Sono ‘finito’ dentro il cammino EVO perché avevo voglia di ‘riprendere’ i lavori, riaprire il ‘cantiere’ della mia vita spirituale e cercare di capire che cosa il Signore volesse da me in questa

‘nuova’ stagione della vita ( la pensione).

 Il Signore mi ha voluto sempre molto bene, ha ricolmato di beni me e tutta la mia famiglia.

 Io, da parte mia, ho provato a ricambiare questo suo amore con alterne fortune …. ma non ero felice e mi veniva naturale specchiarmi nella parabola del ‘ giovane ricco ‘ e al suo sguardo d’amore e al suo invito a seguirlo ho spesso risposto andandomene, triste.

 La ‘ricchezza’ che mi frenava, ora l’ho scoperto, era la presunzione di potermi guadagnare

il Paradiso con le mie forze ed allora di fronte alla mia pochezza …. giù delusioni, fallimenti, insoddisfazione, tristezza!

 Gli EVO hanno stravolto questa prospettiva e mi sono ritrovato amato e salvato da sempre

a patto di riconoscere questa ‘ felice dipendenza ‘ che può solo generare gioia, serenità, desiderio di sequela …..

 Il passaggio fondamentale del mio cammino EVO è racchiuso nella parola ‘ abbandono ‘ ed è anche la chiave per poter ripartire e proseguire nel mio cammino di Fede.

 Annullarsi per far posto al Signore, perdere la propria vita per poi ritrovarla, farsi ultimo,

sentirsi servo inutile pur nell’impegno quotidiano.

 L’**abbandonarsi** è un cammino lungo ed ha dei passaggi ben definiti:

l’**abbandono** è **fiducia** nell’**Altro** – la **fiducia** si fonda sulla **conoscenza** – per **conoscersi** l’unico modo è **frequentarsi** – la **PREGHIERA** **è la frequentazione per eccellenza**.

 **Il segreto infatti degli EVO è la SOSTA QUOTIDIANA e questa è stata la mia grande scoperta**.

 Sosta, non pit-stop da formula 1 dove per vincere occorre impiegare il minor tempo possibile; ma tempo da ritagliarsi nel corso della giornata per fare silenzio fuori e dentro di sé; poi fare il pieno di Parola di Dio, meditazione e preghiera.

 Sembra una cosa banale ma credetemi …. è vincente!! me ne accorgo ad ogni sconfitta, quando la tralascio o vado di corsa.

 **FERMARSI** aiuta a dare sostanza, profondità, colore, serenità, gioia alla vita di ogni giorno.

 Provare per credere!

 Un GRAZIE di cuore innanzitutto al Signore, poi ai ‘compagni/e’ di viaggio e a chi ci ha guidato ed accompagnato in questi due anni pregandoli di non lasciarci soli e di aver pazienza per il resto del cammino.

 14-3-2011 Oreste